

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede in MAROSTICA, VIA CA' BRUSA' 36
Capitale sociale euro 1.677,70

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01735780247
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA
Nr. R.E.A. 180749

Numero Iscrizione Albo Cooperative A142209

*Nota integrativa al bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2013 al 31/12/2013*

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2013

PREMESSA

Attività svolte

La nostra società svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale socio-sanitaria residenziale, dove opera con la gestione di comunità alloggio e appartamenti monitorati.

La società cooperativa non appartiene ad alcun Gruppo Societario e nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti previsti dall'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla Gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona; né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Al fine di fornire, tuttavia, un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno inserire dati, elementi di dettaglio e notizie anche se non espressamente richieste dalla legge o dalla nota integrativa nella forma abbreviata.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La Cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 2 marzo 1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del Codice Civile che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992 nr. 59 il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Signori soci,

il bilancio economico del 2013 presenta una perdita di circa 13 mila euro e quindi un sostanziale pareggio di bilancio, sostenuto da un risultato positivo per 25 mila euro delle committenze (R.S.A. Lonigo e C.A. Gardenia). I componenti positivi sono pari a circa 3,786 milioni di euro, in linea con il budget previsto e comunque di circa il 6% in più rispetto al 2012. Si sono avuti costi totali pari a circa 3,8 milioni, ove il costo del personale è aumentato di circa 327 mila euro dovuto soprattutto all'implementazione totale dei due appalti, ma in flessione di circa 123 mila euro rispetto al budget previsto. In linea con il Piano di Adeguamento 2010-2015 sull'adeguamento strutturale delle Sedi di servizio, nel 2013 si sono spesi circa 362 mila euro dei 411 mila previsti e circa 100 mila che si sono aggiunti durante l'anno per lavori resesi necessari durante la fase operativa.

Il Consiglio di Amministrazione al fronte del risultato economico non può pertanto proporre all'Assemblea dei soci l'assegnazione dei ristorni in conformità a quanto previsto dallo Statuto societario.

Durante il 2013 non vi sono state ammissioni a soci, mentre vi sono state 3 dimissioni volontarie. Pertanto al 31.12.2013 i soci lavoratori risultano essere complessivamente 56. Non ci sono state nuove ammissioni a socio volontario e il numero complessivo a fine 2013 ammonta a 2.

Negli ultimi 12 mesi il CDA si è riunito per 35 volte, e inizialmente il lavoro si è focalizzato nel definire le aree di lavoro e competenza di ogni consigliere. Nel mese di maggio e giugno l'attenzione del consiglio si è soffermata sul piano di contenimento delle spese, ove spicca la diminuzione delle spese per gli affitti (spese fisse). Si è inoltre affrontato la questione degli arretrati per la reperibilità del gruppo appartamenti, contestualmente alla gestione dei sempre maggiori crediti insoluti (in crescita rispetto agli anni precedenti). Nello stesso periodo è stato attivato il fondo sanitario integrativo "Cesare Pozzo", e progettata una formazione interna alla cooperativa.

Nel mese di agosto si è chiuso il rapporto di collaborazione con la Dottoressa A. Popeo, redistribuendo gli incarichi ai Responsabili di Sede, e in tal modo agevolando gli inserimenti e movimentazione ospiti. Dal mese di settembre si sono intensificati i contatti con l'ULS 5, valutando la richiesta dello stesso servizio per un nostro maggiore impegno (anche di carattere economico), per una ridefinizione dell'appalto in essere sull'RSA di Lonigo, ove in pratica ci viene richiesto di aprire Comunità Alloggio Estensive in sostituzione dell'attuale RSA, sempre nel territorio di Lonigo.

Il processo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento (D.G.R. 1616 e 748), ha portato alla visita autorizzativa per le Sedi di Crosara e Vallonara il 20 dicembre 2013, con esito positivo, e all'accreditamento delle Sedi di Anconetta, Sentiero e 3B il 9 aprile 2014, sempre con esito positivo. Infine gli interventi sui costi di gestione hanno raggiunto, a fine anno, risparmi per circa 38 mila euro.

Capitolo inserimenti:

la recettività delle sedi di servizio è stata pari al 96,46% del totale posti letto, ma va notato che le domande d'inserimento sono calate a 23 nel 2013, mentre nel 2012 erano 25 e 29 nel 2011. La disponibilità all'inserimento è stata data in 21 casi e gli inserimenti sono stati 17 al 31/12/13. Nel 2013 gli ospiti dimessi sono stati 13.

Nota di riguardo infine va data allo sviluppo e aggiornamento degli accordi contrattuali con le ULS 3 e ULS 4. È intenzione di queste stesse ULS di mantenere le rette su accordi contrattuali passati, senza valutare la quota maggiorata che la Regione Veneto impone con le "rette standard". Ciò inevitabilmente porterà la nostra cooperativa a dover valutare durante l'anno azioni volte al rientro della spesa, per sostenere il costo di gestione degli ospiti e delle strutture.

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/91 innanzi citate ed ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06/03, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa sociale a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) al netto dei ristorni ammontano a € 1.685.346 e costituiscono il 62,91% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si desume dal seguente prospetto riassuntivo:

	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Salari/stipendi/compensi	1.249.412	727.577	1.976.989
Oneri sociali e assicurativi	343.694	207.636	551.330
Trattamento fine rapporto	92.240	55.008	147.248
Altri costi		3.444	3.444
	1.685.346	993.666	2.679.012
Ristorni ai soci			
Totale costo del lavoro	1.685.346	993.666	2.679.012

<u>Costo del lavoro dei soci</u>	1.685.346	X	100	=	62,91
Totale costo del lavoro	2.679.012				

Gli amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

L'estratto del relativo verbale è esposto nella sede sociale della Società.

Ai sensi dell'art. 2545 *quinquies*, 2° comma del Codice Civile si segnala che la cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545 *sexies* 2° comma si precisa che non sono stati erogati ristorni nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Ai sensi dell'art. 2528, 5° comma del Codice Civile si segnala quanto segue con riferimenti all'esercizio chiuso al 31/12/2013:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2012	61
Numero richieste pervenute nel corso dell'esercizio	0
Numero richieste discusse	0
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	0
Numero recessi pervenuti	3
Numero recessi discussi	3
Numero recessi approvati	3
Totale soci al 31/12/2013	58

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, escludendo alcuni saldi relativi all'esercizio precedente riclassificati come descritto di seguito:

- nel conto economico i costi per omaggi, che erano precedentemente inseriti nei Costi della Produzione Voce B6 – Spese per materie prime, sono stati ora invece esposti nei Costi della Produzione Voce B14.

Al fine di una corretta comparazione con l'esercizio precedente si è proceduto ad effettuare le sopra citate riclassifiche anche in riferimento ai valori inseriti nel bilancio di esercizio al 31/12/2012.

Deroghe

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, vi precisiamo che non abbiamo derogato ai criteri di valutazione previsti dalla legge e adottati nel precedente esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale al costo storico di acquisizione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di impianto e di ampliamento sono esposti nell'apposita voce dell'attivo e risultano

completamente ammortizzati.

Si ricorda che secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, prima comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Gli oneri residui sono ammortizzati in 5 esercizi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Categorie materiali	Aliquota
Autovetture	25%
Autoveicoli	20%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Biancheria	20%
Edifici (comunità)	3%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredamenti	12%
Attrezzatura generica	12,50%
Macchinari e attrezzature comunità	15%
Impianti e macchinari specifici	15%
Impianti generici	15%
Telefoni cellulari	20%
Impianti specifici	12%
Insegne	12%

I costi di manutenzione sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei riscosti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate in base a disposizioni legislative. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo per la società.

Le partecipazioni non sono state svalutate in quanto non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I crediti sono valutati su base analitica e quindi iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il costo medio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio al valore nominale diminuito dei fondi di svalutazione su base analitica e forfettaria, costituiti nell'esercizio e nel corso degli esercizi precedenti, e ritenuti adeguati ad esprimere il loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Esse sono iscritte al loro valore nominale o numerario.

Ratei e risconti

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art. 2424 bis, comma 6 Codice Civile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, ne era determinabile la natura, ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori subordinati ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di lavoro.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto loro corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita sono accreditati al Conto Economico:

- per le cessioni al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni;
- per i servizi e i ricavi di natura finanziaria in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

	VALORE LORDO	FONDI AMM.TO
Saldo al 31/12/2013	90.956	66.118
Saldo al 31/12/2012	82.988	51.509
Variazioni	7.968	14.609

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento

Costo originario	1.550
Rivalutazione es. precedenti	
Svalutazioni es. precedenti	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.550
Valore inizio esercizio	0
Acquisizioni dell'esercizio	
Riclassificazioni	
Cessioni dell'esercizio	
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Totale netto di fine esercizio	0

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Costo originario	16.028
Rivalutazione es. precedenti	
Svalutazioni es. precedenti	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	14.632
Valore inizio esercizio	1.396
Acquisizioni dell'esercizio	
Riclassificazioni	
Cessioni dell'esercizio	
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	1.261
Totale netto di fine esercizio	135

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	65.410
Rivalutazione es. precedenti	
Svalutazioni es. precedenti	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	35.327
Valore inizio esercizio	30.083
Acquisizioni dell'esercizio	7.968
Riclassificazioni	
Cessioni dell'esercizio	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	13.347
Totale netto di fine esercizio	24.704

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Per nessuna immobilizzazione immateriale sono state eseguite svalutazioni e/o rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

	VALORE LORDO	FONDI AMM.TO
Saldo al 31/12/2013	2.272.104	907.465
Saldo al 31/12/2012	2.017.086	848.971
Variazioni	255.018	58.494

Terreni e fabbricati

Costo originario	1.313.694
Rivalutazione es. precedenti	
Svalutazioni es. precedenti	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	446.806
Valore inizio esercizio	866.888
Acquisizioni dell'esercizio	102.338
Riclassificazioni	122.994
Cessioni dell'esercizio	172
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	172
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	42.198
Totale netto di fine esercizio	1.050.022
Valore scorporo terreno	113.361
Var. fondo per scorporo terreno	

La società cooperativa, in armonia con quanto disposto dai principi contabili (OIC 16) non effettua più l'ammortamento sul terreno su cui insistono i fabbricati.

Si ricorda che il valore attribuito alle aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Impianti e macchinari

Costo originario	154.830
Rivalutazione es. precedenti	
Svalutazioni es. precedenti	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	94.550
Valore inizio esercizio	60.280
Acquisizioni dell'esercizio	30.404
Riclassificazioni	
Cessioni dell'esercizio	28.602
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	27.928
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	17.529
Totale netto di fine esercizio	72.481

Attrezzature industriali e commerciali	
Costo originario	21.702
Rivalutazione es. precedenti	
Svalutazioni es. precedenti	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	19.077
Valore inizio esercizio	2.625
Acquisizioni dell'esercizio	2.164
Riclassificazioni	
Cessioni dell'esercizio	235
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	235
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	1.604
Totale netto di fine esercizio	3.185

Altri beni materiali	
Costo originario	402.301
Rivalutazione es. precedenti	
Svalutazioni es. precedenti	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	288.534
Valore inizio esercizio	113.767
Acquisizioni dell'esercizio	45.912
Riclassificazioni	
Cessioni dell'esercizio	11.703
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	11.476
Rivalutazioni dell'esercizio	
Svalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	36.974
Totale netto di fine esercizio	122.478

Acconti per immobilizzazioni materiali	
Valore inizio esercizio	124.554
Acquisizioni dell'esercizio	114.913
Riclassificazioni	122.994
Totale netto di fine esercizio	116.473

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Saldo al 31/12/2013	2.430
Saldo al 31/12/2012	2.430
Variations	

Elenco delle partecipazioni possedute:

- | | | |
|-----|--------------------|-------------------------|
| 1 - | Denominazione | CONAI |
| | quota posseduta | 1 quote |
| | Valore di bilancio | 5 |
| 2 - | Denominazione | Solidarfidi Veneto |
| | Quota posseduta | 2 |
| | Valore di bilancio | 2.375 |
| 3 - | Denominazione | Coop.va dei consumatori |
| | Quota posseduta | 1 |
| | Valore di bilancio | 25 |

4 - Denominazione	Consorzio Prisma
Quota posseduta	1
Valore di bilancio	25

Crediti immobilizzati

Saldo al 31/12/2013	7.200
Saldo al 31/12/2012	7.200
Variazioni	

Sono composti da depositi cauzionali su contratti di affitto di immobili.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 Cod. Civ.)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	19.936
Saldo al 31/12/2012	29.479
Variazioni	(9.543)

Le rimanenze sono così composte:

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Prodotti finiti e merci	29.479	19.936	(9.543)
VALORE FINE ESERCIZIO	29.479	19.936	(9.543)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	1.105.148
Saldo al 31/12/2012	1.205.095
Variazioni	(99.947)

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Crediti v/clienti	1.175.053	1.098.925	(76.128)
-entro l'esercizio successivo	1.175.053	1.098.925	(76.128)
-oltre l'esercizio successivo			
Crediti tributari	28.729	204	(28.525)
-entro l'esercizio successivo	28.729	204	(28.525)
-oltre l'esercizio successivo			
Crediti v/altri	1.313	6.019	4.706
-entro l'esercizio successivo	1.313	6.019	4.706
-oltre l'esercizio successivo			
VALORE FINE ESERCIZIO	1.205.095	1.105.148	(99.947)

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono esposti al netto di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Generico	Specifico (tassato)	Totale
Saldo iniziale	25.565	4.705	30.271
Utilizzo dell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	5.674	0	5.674
Saldo finale	31.239	4.705	35.945

Oltre allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti generico, si è ritenuto necessario mantenere un fondo svalutazione specifico (e tassato), determinato in funzione del rischio di insolvenza di alcuni specifici crediti.

L'importo dei crediti comprende il valore di € 140.164 per fatture da emettere.

Crediti tributari

Sono costituiti da Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr lavoro subordinato.

Crediti v/altri

Evidenziano il credito per cauzioni a breve versate a fornitori per € 1.019 e il credito vantato nei confronti della Regione Veneto per il contributo ottenuto a parziale copertura delle spese di certificazione per € 5.000.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni:

Si precisa che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	96.410
Saldo al 31/12/2012	184.680
Variazioni	(88.270)

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Depositi bancari e postali	178.585	84.192	(94.393)
Denaro e valori in cassa	6.095	12.218	6.123
VALORE FINE ESERCIZIO	184.680	96.410	(88.270)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2013	42.501
Saldo al 31/12/2012	31.719
Variazioni	10.782

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Risconti attivi	31.719	42.501	10.782
VALORE FINE ESERCIZIO	31.719	42.501	10.782

Non sussistono al 31/12/2013 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Risconti attivi	
Servizi pubblicitari	18
Tasse circolazione automezzi	902
Assistenza tecnica programmi	584
Assicurazioni	7.107
Abbonamenti	792
Servizi telefonici	287
Commissioni bancarie	1.037

Imposte di registro su locazioni	441
Affitti passivi	19.647
Spese varie	3.438
Visiti mediche periodiche	2.805
Varie amministrative	3.444
Vari di importo non significativo	1.998
TOTALE	42.501

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2013	1.165.986
Saldo al 31/12/2012	1.179.632
Variazioni	(13.646)

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Capitale Sociale	1.729		51	1.678
Riserva legale indivisibile	1.176.349	1.507		1.177.856
Riserva arrotr. Euro	0		2	(2)
Ut/perd. d'esercizio	1.553	(13.546)	1.553	(13.546)
Tot.Patrim.Netto	1.179.631	(12.039)	1.606	1.165.986

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto così come richiesto al punto 4) dall'art. 2427 C.C.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale indivisibile	Utile/ Perdita esercizio	Ris. conv. euro	Totali
Saldo al 31/12/10	1.626	1.065.129	60.817	(1)	1.127.571
Delibera approvazione bilancio 2010		58.992			
Utile (perdita) esercizio 2011			53.844		
Saldo al 31/12/2011	1.729	1.124.121	53.844	(2)	1.179.692
Delibera approv. bilancio 31/12/2011		52.228			
Utile (perdita) esercizio 2012			1.553		
Saldo al 31/12/2012	1.729	1.176.349	1.553	0	1.179.631
Delibera approv. bilancio 31/12/2012		1.507			
Utile (perdita) esercizio 2013			(13.546)		
Saldo al 31/12/2013	1.678	1.177.856	(13.546)	(2)	1.165.986

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni di società cooperativa possedute da soci operatori lavoratori	63	25,82
Azioni di società cooperativa: soci operatori volontari	2	25,82

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione A = aumento capitale B= copertura perdite C= distribuzione ai soci	Quota disponibile	Utilizzo nei tre esercizi Precedenti per copertura perdite	Utilizzo nei tre esercizi Precedenti per altre ragioni
Capitale Sociale	1.678	-			
Riserve di capitale					
Riserva Legale indivisibile	1.189	B	1.189		
Riserve di utili					
Riserva legale indivisibile	1.176.667	B	1.176.667		
Totale riserve	1.177.856		1.177.856		
Quota non distribuibile per oneri pluriennali non ammortizzati					
Riserve non distribuibili	1.177.856		1.177.856		
Riserve distribuibili					

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2013	124.641
Saldo al 31/12/2012	169.790
Variazioni	(45.149)

E' costituito dal residuo del fondo per oneri di ristrutturazione degli immobili di proprietà della cooperativa stanziato negli anni precedenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2013	145.577
Saldo al 31/12/2012	157.705
Variazioni	(12.128)

Trattamento fine rapporto	
Esistenza iniziale	157.705
Accantonamento dell'esercizio	11.774
Utilizzi dell'esercizio	23.902
Esistenza a fine esercizio	145.577

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2013	1.198.569
Saldo al 31/12/2012	1.137.181
Variazioni	61.388

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Deb. v/soci per finanziamenti	426.708	358.085	(68.623)
-entro l'esercizio successivo	426.708	358.085	(68.623)
-oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/banche	9.025	185.386	176.361
-entro l'esercizio successivo	5.108	177.590	172.482
-oltre l'esercizio successivo	3.917	7.796	3.879
Debiti v/fornitori	251.732	163.687	(88.045)
-entro l'esercizio successivo	251.732	163.687	(88.045)
-oltre l'esercizio successivo			
Debiti tributari	106.232	121.369	15.137
-entro l'esercizio successivo	106.232	121.369	15.137
-oltre l'esercizio successivo			
Debiti v/ist. di previdenza	150.965	144.014	(6.951)
-entro l'esercizio successivo	150.965	144.014	(6.951)
-oltre l'esercizio successivo			
Altri debiti	192.519	226.028	33.509
-entro l'esercizio successivo	192.519	226.028	33.509
-oltre l'esercizio successivo			
VALORE FINE ESERCIZIO	1.137.181	1.198.569	61.388

Debiti verso soci per finanziamenti

Sono costituiti da finanziamenti concessi dai soci nel rispetto dei limiti di legge e di statuto ed in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della L. n. 59/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse applicato è nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi, maggiorato di 2,5 punti percentuali;
- il rapporto tra raccolte di finanziamenti presso i soci e patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato risulta il seguente:

$$\frac{\text{Finanziamento soci}}{\text{Patrimonio netto 2012}} = \frac{358.085}{1.165.986} = 0,31 *$$

* il rapporto non deve eccedere il valore di 3: l'ammontare complessivo del prestito sociale non deve eccedere il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a € 185.386, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo è costituito da:

- finanziamento chirografario erogato da Banca di Romano e S. Caterina in data 14/09/2011 per un importo complessivo di € 15.000. L'importo delle rate scadenti entro 12 mesi è pari ad € 3.950.
- finanziamento chirografario erogato da Banca di Romano e S. Caterina in data 18/06/2013 per un importo complessivo di € 15.000,00. L'importo delle rate scadenti entro 12 mesi è pari ad € 4.865, mentre l'importo scadente oltre 12 mesi ma entro 5 anni è pari ad € 7.796.
- conto corrente affidato accordato da Banca di Romano e S. Caterina per il sostenimento delle spese di ristrutturazione delle strutture immobiliari. L'importo dovrà essere rimborsato in base alle disponibilità finanziarie della cooperativa.
- anticipo accordato da Banca di Romano e S. Caterina su presentazione di fatture per un totale di € 55.862.

Debiti verso fornitori

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo.

Dettaglio debiti tributari	
Iva in sospensione art. 6 dpr 633/72	27.824
Iva del periodo	1.175
Ritenute su lavoro subordinato	83.401
Ritenute su lavoro autonomo	5.894
Ritenute su prestito soci	1.049
Irap del periodo	2.026
TOTALE	121.369

Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza

Evidenziano le passività per contributi previdenziali e assistenziali dovute in relazione al personale impiegato e precisamente:

Dettaglio	
Debiti v/Inps	119.363
Debiti v/Inail	7.519
Debiti v/fondi previdenza integrativa	17.132
TOTALE	144.014

Altri debiti

Evidenziano i debiti per:

Dettaglio	
Personale per retribuzioni correnti	217.975
Trattenute sindacali	413
Debiti diversi	7.640
TOTALE	226.028

Debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Si precisa che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2013	28.330
Saldo al 31/12/2012	15.889
Variazioni	12.441

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Ratei passivi	13.195	25.604	12.409
Risconti passivi	2.694	2.726	32
VALORE FINE ESERCIZIO	15.889	28.330	12.441

Non sussistono al 31/12/2013 ratei aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti hanno invece durata corrispondente al periodo di ammortamento dei beni per i quali sono stati corrisposti.

Ratei passivi

Ferie maturate dal personale subordinato	20.298
Contributi prev.li su rateo ferie del personale	5.306
TOTALE	25.604

Risconti passivi

Quote future contributi c/impianti	2.552
Imposte di registro su affitti	174
TOTALE	2.726

CONTO ECONOMICO

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Vi precisiamo che non è stato realizzato alcun provento dalle partecipazioni possedute diverso dai dividendi.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 CODICE CIVILE

Gli interessi e altri oneri finanziari esposti in bilancio ammontano complessivamente a € 21.923 e sono così dettagliati:

Interessi v/banche su c/c ordinari	7.356
Interessi v/banche su finanziamenti	667
Oneri e spese bancarie	2.237
Interessi e oneri v/terzi	900
Interessi su prestito soci	10.704
Arrotondamenti finanziari	60

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati proventi ed oneri straordinari di valore apprezzabile.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Imposte correnti	IRES	IRAP
Accantonamento dell'esercizio		57.582
Imposte differite (anticipate)	IRES	IRAP
Accantonamento dell'esercizio		

La società non ha effettuato alcun accantonamento per IRES in quanto si avvale del disposto dell'articolo 11 del D.P.R. nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Ha effettuato l'accantonamento per imposta IRAP in base all'art. 5 comma 1) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) L.R. nr. 24 del 05/07/1994.

Nel bilancio al 31/12/2013 non sussistono differenze temporanee di importo significativo e quindi nessun accantonamento per imposte differite/anticipate è stato effettuato in bilancio

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Determinazione dell'imponibile IRAP

	Esercizio corrente	
Differenza tra valore e costi della produzione		55.263
Costi non rilevanti ai fini irap:		
In aumento:		
Rimborsi Km		1.704
Imposta Imup		8.217
Costi x utenti non deducibili		11.881
Spese per il personale		2.679.011
Svalutazione crediti		5.674
		2.706.487
In diminuzione:		
Utilizzo fondo manutenzioni immobili		2.924
		2.924
Totale netto in aumento		2.703.563
Deduzioni irap		1.338.470
	Imponibile	1.420.358
	Aliquota ordinaria applicabile	3.35 %
	Onere fiscale teorico	47.582
Diff. Temporanee deducibili in esercizi succ: nessuna		
Diff. Temporanee tassabili in esercizi succ.: nessuna		
Rigiro delle diff. Temporanee di es. precedenti: nessuna		
In aumento: nessuna		
	Imponibile Irap	1.420.358
Irap corrente per l'esercizio		47.582

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso alcuni degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 Cod. Civ. e all'art. 2349, comma 2 Cod. Civ.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

ALTRE INFORMAZIONI

AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti, di competenza del corrente esercizio, ammontano a 3.640 e risultano così ripartiti:

Emolumenti sindaci	3.640
--------------------	-------

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In relazione alle disposizioni informative previste dal nr. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate qualificabili rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato, le cui condizioni (natura, importi, modalità di esecuzione) influenzino la comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società i finanziamenti fruttiferi di interessi di cui si è riferito in precedenza.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

In relazione alle disposizioni informative previste dal n. 22 ter dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo stato Patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi Euro 13.546 mediante l'utilizzo della Riserva Legale Indivisibile.

MAROSTICA, 31 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **ZAMPESE CORRADO**